

Interrogazione a risposta orale

AMATI, MAGISTRELLI, SBARBATI - Al Ministro dell'Interno.

Premesso che:

- Dai quotidiani locali del 9 maggio 2009 viene data notizia che la Caserma dei Vigili del Fuoco di Ancona "che sarebbe a serio rischio di stabilità". Inoltre, i giornali pubblicano che: "tra pochi giorni arriverà l'ufficialità dell'inagibilità della struttura". E ancora: "a giorni arriverà il risultato della perizia antisismica e quasi sicuramente verrà decretato che la struttura è assolutamente pericolosa e non è più rispondente ai criteri di stabilità e agibilità, la caserma dovrà essere abbattuta";
- sempre dalla stessa stampa si dà conto di un vertice svoltosi in Prefettura quindici giorni fa a cui hanno partecipato oltre al Comandante provinciale e al Direttore regionale dei Vigili del Fuoco, i rappresentanti dei sindacati di categoria, i tecnici del Comune di Ancona e due ispettori ministeriali dell'area logistica - sede del servizio - che in precedenza avevano effettuato sopralluoghi presso la Caserma;
- le prime avvisaglie di questa situazione si erano avute già due anni fa, tanto che era iniziato una importante riflessione per prevedere una nuova caserma adeguata alle esigenze in zona diversa dalla sede attuale;

Si chiede di sapere:

- se il Ministro è a conoscenza della situazione di pericolosità in cui verserebbe la Caserma dei Vigili del Fuoco di Ancona;
- quale sia l'esito ufficiale delle perizie e delle verifiche eseguite;
- in quali tempi e con quali mezzi sia prevista la nuova sede delocalizzata indispensabile a garantire il servizio ai cittadini, soprattutto in un'area come quella anconetana classificata ad elevato rischio ambientale.

Roma, 11 maggio 2009